
	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/17350	<b>CODICE</b> TECNICO
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE</b>	<b>RE-VDO-005</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 1 di 6	<b>Rev.</b> 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-105

**Rifacimento Metanodotto Ravenna - Chieti**  
**Tratto Ravenna – Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar**  
**ed opere connesse**

**Verifiche di Ottemperanza**  
**alle condizioni ambientali contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale**  
**UDCM n. 000010 del 11/01/2021**



**CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5**  
**Parere n. 3416 del 15/05/2020**  
**Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**

**PATRIMONIO AGROALIMENTARE**

Condizione ambientale: n. 5  
 Autorità competente: MITE  
 Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna –Regione Marche





0	Emissione	A.GIANGOLINI	F.MARCHETTI	V. FORLIVESI M.AGOSTINI	Novembre 2021
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato Autorizzato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/17350	<b>CODICE</b> TECNICO
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE</b>	<b>RE-VDO-005</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 2 di 6	<b>Rev.</b> 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-105

## INDICE



<b>1</b>	INTRODUZIONE .....	<b>3</b>
<b>2</b>	CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5 .....	<b>4</b>
<b>3</b>	ALLEGATI .....	<b>6</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/17350</b>	<b>CODICE</b> <b>TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE</b>	<b>RE-VDO-005</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO</b> <b>RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE</b>	Pag. 3 di 6	<b>Rev.</b> 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-105

## 1 INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 5 del Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3416 del 15/05/2020, in applicazione al disposto dell'art. 2 del Decreto DM 0000010 del 11/01/2021 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per I Beni e le Attività Culturali e per il Turismo recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto "Rifacimento Metanodotto Ravenna – Chieti, tratto Ravenna- Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse".

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/17350	<b>CODICE</b> TECNICO
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE</b>	<b>RE-VDO-005</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 4 di 6	<b>Rev.</b> 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-105

## 2 CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5

*In sede di progettazione esecutiva dell'opera, compatibilmente con la tutela delle aree di maggior valore naturalistico (aree boscate, corsi d'acqua etc.) e con le esigenze di sicurezza dell'opera, ove possibile, sviluppare ottimizzazioni dei tracciati delle nuove condotte e/o adottare accorgimenti tecnici che consentano di ridurre le interferenze con le colture agricole di pregio.*



Al fine di ottemperare alla condizione ambientale si è predisposta una specifica relazione di approfondimento tematico, annessa alla presente nota (vedi RE-AGA-001), in cui sono individuati, sulla base di definite caratteristiche colturali gli appezzamenti caratterizzati da colture agricole di pregio interferiti dalle condotte in progetto e in dismissione, suddivisi per tipologia colturale e per territorio regionale. Per ciascun tratto di interferenza sono, inoltre, formulate le indicazioni su eventuali possibili interventi di mitigazione.

In merito alla possibilità di sviluppare ulteriori ottimizzazioni di tracciato delle nuove condotte in corrispondenza di tali tratti di interferenza, si ritiene opportuno sottolineare come i tracciati delle stesse, siano il risultato di un processo progettuale che, partendo dal generale scopo del progetto, si sia sviluppato in funzione dei vincoli di natura ambientale, normativa, tecnico-operativa che regolano la realizzazione e la gestione delle condotte adibite al trasporto di gas naturale.

In particolare nel caso in oggetto, l'andamento dei tracciati delle nuove condotte è stato definito in funzione dei vincoli imposti:

- dallo scopo del progetto, in riferimento alla posizione dei punti di consegna delle utenze in essere e dei nodi costituiti dai punti di stacco delle linee secondarie lungo la condotta DN 650 (26"), che riguarda l'intero ambito territoriale interessato dal progetto;
- dalla salvaguardia delle aree a maggiore valenza naturalistica, in riferimento alla presenza degli areali dei siti Natura 2000 nel tratto iniziale della condotta a sud dell'abitato di Ravenna;
- dal rispetto della normativa tecnica che, tra l'altro, regola la distanza minima tra le condotte e l'edificazione, in riferimento al recente sviluppo urbanistico, che ha soprattutto interessato l'entroterra della costa romagnola e gli ambiti di fondovalle dei principali corsi d'acqua attraversati nel territorio marchigiano;
- dalle caratteristiche geomorfologiche, in riferimento alla diffusa presenza di fenomeni di instabilità che interessano principalmente i pendii collinari interessati dal progetto nel territorio marchigiano.

Per quanto riguarda agli stessi tratti di interferenza, si segnala comunque che nella servitù è di gasdotto che verrà costituita, sia in maniera bonaria con atto notarile che in forma coattiva con un provvedimento amministrativo, è specificato che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni e ai frutti pendenti, sia durante la realizzazione dell'impianto sia in occasione di eventuali successivi interventi di manutenzione, saranno determinati di volta in volta a lavori

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/17350	<b>CODICE</b> TECNICO
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE</b>	<b>RE-VDO-005</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 5 di 6	<b>Rev.</b> 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-105



ultimati e liquidati a chi di ragione, compresi l'eventuale espianto e reimpianto degli olivi, ove presenti.

Prima dell'inizio dei lavori verrà redatto in contraddittorio uno stato di consistenza dei terreni oggetto degli stessi; sulla scorta di tale verbale verrà eseguita a fine lavori la liquidazione dei danni; questa terrà conto dei frutti pendenti, delle spese per eventuali anticipazioni colturali, dei mancati raccolti, oltre ad eventuali miglioramenti fondiari (impianti di irrigazione, drenaggi, reti antigrandine, ecc.) presenti sulle aree soggette all'esecuzione dei lavori. Sarà valutato altresì il risarcimento per mancati redditi in ragione dell'effettivo periodo di occupazione, tenendo in giusta considerazione l'inizio delle nuove coltivazioni agrarie, così come pure la minor redditività del terreno per gli anni successivi ed il rimborso delle spese di ripristino delle caratteristiche chimiche, fisiche e colturali dei terreni.

Si evidenzia che le modalità costruttive dell'opera e la copertura minima della condotta, pari a 1,50 m dalla generatrice superiore della stessa al piano di campagna, ben maggiore di quanto previsto nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (0,90 m), garantiscono la possibilità, una volta terminati i lavori ed eseguiti i ripristini, di poter effettuare qualsiasi pratica agricola, anche in corrispondenza dell'asse della tubazione; i fondi non perderanno quindi nulla della loro iniziale peculiarità. Anche il peso imposto dalla servitù, comunque regolato dall'indennità che viene corrisposta con la costituzione della servitù sopra citata, non incide sul bene nel suo complesso (ex art. 44 TUE) che potrà continuare ad essere utilizzato come in precedenza.

Verranno adottate in ogni caso le soluzioni più idonee per consentire la funzionalità delle esistenti opere di irrigazione e/o di drenaggio ed in presenza di colture arboree che prevedono anche la presenza di strutture (es. vigneti, actinidieti, ecc.) si provvederà, ove necessario, all'ancoraggio provvisorio delle stesse. Sarà comunque garantita la continuità di coltivazioni nelle aree attigue a quelle interessate dai lavori. In fase esecutiva, si opererà affinché tutti gli appezzamenti che necessitano continuativamente di irrigazione siano forniti di una rete irrigua, non subiscano perdite irreparabili, agendo con soluzioni temporanee ed alternative, capaci di soddisfare il fabbisogno idrico delle colture.

Al termine delle operazioni di posa delle nuove condotte e di rimozione delle tubazioni esistenti, sarà ripristinata la piena efficienza delle reti irrigua e di drenaggio originarie.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/17350</b>	<b>CODICE</b> <b>TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE</b>	<b>RE-VDO-005</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO</b> <b>RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE</b>	Pag. 6 di 6	<b>Rev.</b> 0

Rif. TPIDL: 073670C-031-RT-3201-105

### 3 ALLEGATI

RE-AGA-001 rev.0      **INTERFERENZE DEL PROGETTO CON COLTURE**  
**AGRICOLE DI PREGIO**